

In Friuli ci sono ormai almeno sei gruppi, per un totale di oltre una trentina di esemplari

## Sciacalli, crescono le colonie Così aumenta la fauna italiana

Aumenta la popolazione di sciacalli nella nostra regione. Ad oggi tra il Friuli Venezia Giulia e il Veneto sono presenti dai tre ai sei gruppi di animali. Calcolando un numero medio di cinque esemplari per gruppo, secondo gli esperti, gli sciacalli che abitano tra Fvg e Veneto sarebbero in tutto una ventina. Non è escluso, inoltre, che in provincia di Gorizia esista un ulteriore gruppo che fino ad oggi è sfuggito alle indagini.

«Recentemente - spiega Luca Lapini, zoologo del Museo di Storia Naturale di Udine - uno sciacallo è stato investito in provincia di Gorizia e questo significa che in quella zona potrebbero esserci altri animali che fino ad oggi sono sfuggiti alle ricerche. Si trattava di una giovane femmina che è stata recuperata grazie all'intervento congiunto della Provincia di Trieste e di Gorizia. Da tempo l'Università di Udine sta studiando questi animali raccogliendo informazioni che confermano i dati da noi presentati. Lo sciacallo dorato, presente nelle no-

stre campagne, è un medio canide del peso di 12-15 chilogrammi, diffuso in Asia, Africa, Medio Oriente e nella Penisola Balcanica».

La specie ha un'ecologia trofica simile a quella della volpe. Si nutre di vertebrati di piccola e media taglia, insetti, bacche, frutta, rifiuti di origine antropica, bestiame domestico e non è pericoloso per l'uomo. Nella nostra regione lo sciacallo è presente nelle Prealpi Giulie, in Carnia e sul carso triestino e goriziano. «Gli sciacalli dorati - precisa Lapini - vivono in gruppi composti da una coppia riproduttiva spesso monogama, dai figli e da una o più femmine giovani dell'anno precedente che aiutano ad allevare la nuova cucciolata».

L'esperto ricorda che l'espansione verso Nord della specie è iniziata negli anni '50 del ventesimo secolo. «Fin dall'inizio - commenta Lapini - la situazione dello sciacallo in Italia è stata seguita dagli zoologi del Museo di Storia Naturale di Udine con approfondimenti di

Un esemplare di sciacallo dorato: il tipo di canide che è tornato a popolare le parti più isolate della nostra regione



campagna e di laboratorio. In Italia la specie fu catturata per la prima volta nel 1984 mentre nel 1985 una femmina di sciacallo partorì alla periferia meridionale di Udine. Alcuni anni dopo un altro adulto fu catturato e consegnato a me e al dottor Fabio Perco che iniziammo a studiarlo. Dopo una serie di viaggi di studio capimmo che si trattava di uno sciacallo dorato. La notizia fu resa nota ad un convegno nel 1988 e lo sciacallo fu ufficialmente annesso alla fauna italiana».

Conclude Lapini: «Attualmente questo animale sembra vivere una nuova fase di rapida espansione in gran parte dell'

Italia nord-orientale. A queste conclusioni gli specialisti del Museo di Storia Naturale stanno giungendo grazie a rapide campagne di stimolazione acustica condotte in Fvg e in Veneto. Il metodo si basa sull'emissione di richiami acustici che quest'anno hanno permesso di chiarire che esistono diversi altri gruppi riproduttivi sia sulle montagne friulane sia sulle montagne del Cadore». Per maggiori informazioni è possibile collegarsi al sito [www.canids.org](http://www.canids.org), e scaricare il testo scritto da Luca Lapini ed altri studiosi nel 2009.

**Elisa Michellut**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

